



Aggressione Oblate, Medici Firenze: “Fatto gravissimo e non isolato”

Descrizione

Il presidente dell’Ordine Dattolo: “Vicinanza a colleghi e infermieri vittime della violenza. I medici sono dalla parte dei pazienti, ma non possono diventare bersagli”

Firenze, 6 febbraio 2026 – “L’**aggressione** avvenuta nel **reparto di psichiatria delle Oblate** è un **fatto gravissimo e inaccettabile**. Esprimiamo una condanna netta di ogni forma di violenza e la nostra piena vicinanza ai professionisti sanitari coinvolti, che hanno vissuto momenti di grande paura mentre stavano svolgendo il proprio lavoro”.

A dirlo è **Pietro Dattolo, presidente dell’Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Firenze**, commentando quanto accaduto nella notte tra il 3 e il 4 febbraio, quando operatori sanitari sono stati aggrediti e costretti a mettersi al riparo all’interno del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura delle Oblate.

“Episodi di questo tipo – prosegue Dattolo – non possono essere letti come fatti isolati. Rappresentano invece una criticità che riguarda il sistema e il rapporto medico-paziente nel suo complesso e che impone una riflessione seria sulla tutela di chi lavora quotidianamente in contesti complessi e ad alta esposizione”.

“È fondamentale ribadire che **i medici, gli infermieri e tutti gli operatori sanitari sono dalla parte dei pazienti** – aggiunge il presidente dell’Ordine – e che l’informazione, l’ascolto e la presa in carico sono elementi centrali del percorso di cura. Anche nei contesti più delicati, come quelli della salute mentale, i professionisti non possono essere percepiti come avversari, ma come alleati”.

“Medici, infermieri e operatori sociosanitari svolgono un servizio essenziale per la collettività, spesso in condizioni di forte pressione emotiva e organizzativa – sottolinea Dattolo – e hanno diritto a lavorare in un contesto che garantisca rispetto e protezione della loro integrità fisica e professionale. La fragilità dei pazienti non può mai tradursi nell’accettazione della violenza”.

“Come Ordine ribadiamo la **nostra vicinanza ai colleghi e a tutti gli operatori coinvolti** – conclude Dattolo – e rinnoviamo un messaggio chiaro: **la violenza nei luoghi di cura non è mai accettabile e va contrastata con determinazione**. Colpisce i professionisti, ma indebolisce anche il rapporto di fiducia su cui si fonda il diritto alla salute dei cittadini”.

CATEGORY

1. Attualità

Categoria

1. Attualità

Data di creazione

06/02/2026

Autore

redazione-toscana-medica

Campi meta

Views : 165